



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



ESTRATTO DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE

Risultano presenti alla riunione i seguenti Membri della Giunta camerale Sigg.:

FRANCESCA MARCUCCI	in rappr.za del sett.	Commercio
ENRICO RABAZZI	“ “ “ “	Agricoltura
MAURIZIO SERINI	“ “ “ “	Artigianato
MATTEO VALORI	“ “ “ “	Turismo

Risulta assente giustificato alla riunione il seguente componente della Giunta camerale Sig.:

GIOVANNI LAVIOSA

* * *

Assistono il Dott. Felice Marra, la Dott.ssa Orietta Maizza e il Dott. Andrea Scarpa, rispettivamente Presidente e componenti del Collegio dei revisori dei conti.

Presiede la riunione il Presidente della Camera di Commercio Riccardo Breda, assistito dal Segretario Generale Pierluigi Giuntoli, dal Vice Segretario Generale Alessandro Gennari, dal Dirigente dell'area III Michele Lombardi e dalla responsabile del Servizio di Segreteria Generale Alessandra Coacci.

* * *



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

INDIRIZZI OPERATIVI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO AI SENSI DELL'ART.19 DEL D.LGS.175/2016 (T.U.S.P.): DETERMINAZIONI.

Il Presidente ricorda che le amministrazioni pubbliche che detengono partecipazioni societarie, nell'ambito dell'attività di *control governance*, sono chiamate a verificarne la compatibilità con la normativa di riferimento, a partire dal D.Lgs.175/2016 (T.U.S.P.); in particolare l'art.19 impone alle amministrazioni pubbliche socie di fissare, *“con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25 (del medesimo Testo Unico), ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”*.

Il Presidente invita il Segretario Generale ad illustrare il contenuto della proposta odierna, avente ad oggetto la determinazione di indirizzi operativi specifici, annuali e pluriennali, come previsto appunto dall'art.19 co.5 del D.Lgs. 175/2016, sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate.

Il Segretario Generale ricorda che l'ambito di applicazione dell'art.19 del T.U.S.P. è circoscritto alle società partecipate in controllo pubblico e che la fattispecie del “controllo” corrisponde alla situazione descritta dall'art.2, co.1, lett.b) del soprarichiamato D.Lgs.175/2016. Pertanto, possono considerarsi a controllo pubblico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.19 comma 5, le seguenti società partecipate dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno: Interporto Spa e Seam Spa (società in controllo pubblico per effetto di patto parasociale tra i soci pubblici) e, sulla base degli ultimi indirizzi giurisprudenziali, potrebbe ritenersi a controllo anche la società Grossetofiere Spa (per effetto della partecipazione pubblica maggioritaria, pur in assenza di patti). Passa, quindi, ad illustrare la proposta di linee di indirizzo, che dovranno costituire obiettivi specifici annuali per le tre società sopraricordate, da condividere rispettivamente con gli altri soci paciscenti (relativamente a Interporto Spa e a Seam Spa) e nell'assemblea dei soci (per Grossetofiere Spa):



1) Obiettivi sulle Spese di Funzionamento

- **Riduzione Costi:** La Società dovrà perseguire per l'esercizio 2026 una riduzione non inferiore all'uno per cento rispetto alla media del triennio precedente dei costi di funzionamento per tutti quei servizi non essenziali quali consulenze, materiali di consumo, canoni non strategici, spese legali, consumi energetici non efficientati, incarichi esterni sovrapponibili a competenze già presenti in azienda;
- **Logistica e Sede:** Limitazione delle spese di rappresentanza allo 0,5% del fatturato totale.

2) Politiche del Personale (Art. 19, commi 1-4)

- **Reclutamento:** ogni nuova assunzione dovrà avvenire esclusivamente previa pubblicazione di avviso di selezione pubblica sul sito istituzionale, garantendo i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;
- **Costo del Lavoro:** il costo complessivo del personale per l'anno 2026 non potrà superare il valore registrato nel 2025, fatti salvi i rinnovi contrattuali obbligatori e le assunzioni di profili tecnici infungibili preventivamente autorizzate;
- **Premialità:** l'erogazione dei premi di risultato deve essere strettamente correlata al raggiungimento di obiettivi di efficienza misurabili e al conseguimento di un utile di esercizio.

Inoltre, la Società è invitata a implementare o aggiornare programmi di valutazione del rischio aziendale e modelli organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/2001, informando l'Ente socio circa le misure adottate per prevenire crisi d'impresa. Pertanto, dovrà redigere e trasmettere all'Ente socio, contestualmente alla bozza di bilancio 2025 (entro il 30 giugno 2026), la Relazione sul Governo Societario contenente: l'illustrazione dei sistemi di gestione e controllo interno adottati; il monitoraggio sulla conformità alla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione; la valutazione circa l'adozione di regolamenti interni per i contratti e il reclutamento.

3) Monitoraggio della Crisi e Segnali di Allerta (Art. 3 D.Lgs. 14/2019)

Si richiede all'organo amministrativo di includere nella Relazione o in documento separato la verifica dei segnali di allerta di cui all'art. 3, comma 4 del CCII, attestando:



- l'assenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni pari a oltre la metà del valore mensile delle retribuzioni;
- l'assenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di importo superiore a quello dei debiti non scaduti;
- il rispetto delle soglie di indebitamento previdenziale e fiscale (esposizione INPS/INAIL e Agenzia Entrate);
- la sostenibilità dei debiti per i successivi 12 mesi attraverso test pratici di risanabilità (DSCR o indicatori equivalenti).

Infine, l'organo amministrativo dovrà redigere una Relazione Periodica da trasmettere all'Amministrazione socia, con cadenza semestrale, contenente un prospetto di sintesi che attesti il grado di raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

Proseguendo nella relazione, il Segretario Generale precisa che, anche per quanto riguarda la società Grosseto Sviluppo Srl, il socio Camera di Commercio effettua un costante monitoraggio sull'equilibrio economico - finanziario, pur non configurandosi una situazione di controllo pubblico, considerata la recente revoca dallo stato di liquidazione: la società, infatti, dopo aver attraversato un periodo di grave crisi, in data 3 aprile 2024 è stato depositato al Registro delle Imprese un Piano di Risanamento, attestato ai sensi dell'art.56 comma 4 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, piano che prevede una serie di azioni, che hanno portato alla decisione di revocare la liquidazione, viste anche le rilevanti prospettive della Società come volano di crescita e di rilancio dell'economia locale, anche in conseguenza del rilevante investimento fatto nella società da parte dell'Associazione Confindustria Toscana sud, che ha assunto il ruolo di socio maggioritario.

Nel rinviare al Piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione della Giunta camerale n.155/2025 per una disamina più completa, si propone quindi di individuare le seguenti linee di indirizzo, che dovranno costituire raccomandazioni per la società in esame, da condividere nell'assemblea dei soci, per il recepimento formale: qualora la società ritenga di non poter aderire a uno o più indirizzi per motivate esigenze gestionali o di mercato, dovrà trasmettere una motivazione analitica al socio Camera di Commercio:



1) Obiettivi sulle Spese di Funzionamento

- **Riduzione Costi:** La Società dovrà perseguire per l'esercizio 2026 una riduzione non inferiore all'uno per cento rispetto alla media del triennio precedente dei costi di funzionamento per tutti quei servizi non essenziali quali consulenze, materiali di consumo, canoni non strategici, spese legali, consumi energetici non efficientati, incarichi esterni sovrapponibili a competenze già presenti in azienda;
- **Logistica e Sede:** Limitazione delle spese di rappresentanza allo 0,5% del fatturato totale.

2) Politiche del Personale (Art. 19, commi 1-4)

- **Reclutamento:** ogni nuova assunzione dovrà avvenire esclusivamente previa pubblicazione di avviso di selezione pubblica sul sito istituzionale, garantendo i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;
- **Costo del Lavoro:** il costo complessivo del personale per l'anno 2026 non potrà superare il valore registrato nel 2025, fatti salvi i rinnovi contrattuali obbligatori e le assunzioni di profili tecnici infungibili preventivamente autorizzate;
- **Premialità:** l'erogazione dei premi di risultato deve essere strettamente correlata al raggiungimento di obiettivi di efficienza misurabili e al conseguimento di un utile di esercizio.

Inoltre, la Società è invitata a implementare o aggiornare programmi di valutazione del rischio aziendale e modelli organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/2001, informando l'Ente socio circa le misure adottate per prevenire crisi d'impresa. Pertanto, dovrà redigere e trasmettere all'Ente socio, contestualmente alla bozza di bilancio 2025 (entro il 30 Giugno 2026), la Relazione sul Governo Societario contenente: l'illustrazione dei sistemi di gestione e controllo interno adottati; il monitoraggio sulla conformità alla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione; la valutazione circa l'adozione di regolamenti interni per i contratti e il reclutamento.

3) Monitoraggio della Crisi e Segnali di Allerta (Art. 3 D.Lgs. 14/2019)

Si richiede all'organo amministrativo di includere nella Relazione o in documento separato la verifica dei segnali di allerta di cui all'art. 3, comma 4 del CCII, attestando:



- l'assenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni pari a oltre la metà del valore mensile delle retribuzioni;
- l'assenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di importo superiore a quello dei debiti non scaduti;
- il rispetto delle soglie di indebitamento previdenziale e fiscale (esposizione INPS/INAIL e Agenzia Entrate);
- la sostenibilità dei debiti per i successivi 12 mesi attraverso test pratici di risanabilità (DSCR o indicatori equivalenti).

LA GIUNTA CAMERALE

- uditi il Presidente e il Segretario Generale;
- vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come da ultimo modificata dal D.lgs. n. 219 del 2016;
- visto il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.P.) e successive modifiche e, in particolare, l'art.19, comma 5;
- richiamato il Regolamento per la gestione delle partecipazioni della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno;
- richiamato il Piano di revisione periodica annuale delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016, approvato con deliberazione della Giunta camerale n.155/2025, in particolare nella parte in cui definisce le azioni di razionalizzazione delle società partecipate dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, tra cui Interporto Spa, Seam Spa, Grossetofiere Spa e Grosseto Sviluppo Srl;
- ritenuto di definire i seguenti obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, come previsto dall'art.19 co.5 del T.U.S.P., per le società in controllo pubblico e a partecipazione pubblica maggioritaria, in particolare, per le società Interporto Spa, Seam Spa, Grossetofiere Spa:

1) Obiettivi sulle Spese di Funzionamento

- **Riduzione Costi:** La Società dovrà perseguire per l'esercizio 2026 una riduzione non inferiore all'uno per cento rispetto alla media del triennio precedente dei costi di



funzionamento per tutti quei servizi non essenziali quali consulenze, materiali di consumo, canoni non strategici, spese legali, consumi energetici non efficientati, incarichi esterni sovrapponibili a competenze già presenti in azienda;

- **Logistica e Sede:** Limitazione delle spese di rappresentanza allo 0,5% del fatturato totale.

2) Politiche del Personale (Art. 19, commi 1-4)

- **Reclutamento:** ogni nuova assunzione dovrà avvenire esclusivamente previa pubblicazione di avviso di selezione pubblica sul sito istituzionale, garantendo i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;
- **Costo del Lavoro:** il costo complessivo del personale per l'anno 2026 non potrà superare il valore registrato nel 2025, fatti salvi i rinnovi contrattuali obbligatori e le assunzioni di profili tecnici infungibili preventivamente autorizzate;
- **Premialità:** l'erogazione dei premi di risultato deve essere strettamente correlata al raggiungimento di obiettivi di efficienza misurabili e al conseguimento di un utile di esercizio.

Inoltre, la Società è invitata a implementare o aggiornare programmi di valutazione del rischio aziendale e modelli organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/2001, informando l'Ente socio circa le misure adottate per prevenire crisi d'impresa. Pertanto, dovrà redigere e trasmettere all'Ente socio, contestualmente alla bozza di bilancio 2025 (entro il 30 Giugno 2026), la Relazione sul Governo Societario contenente: l'illustrazione dei sistemi di gestione e controllo interno adottati; il monitoraggio sulla conformità alla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione; la valutazione circa l'adozione di regolamenti interni per i contratti e il reclutamento.

3) Monitoraggio della Crisi e Segnali di Allerta (Art. 3 D.Lgs. 14/2019)

Si richiede all'organo amministrativo di includere nella Relazione o in documento separato la verifica dei segnali di allerta di cui all'art. 3, comma 4 del CCII, attestando:

- l'assenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni pari a oltre la metà del valore mensile delle retribuzioni;
- l'assenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di importo superiore a quello dei debiti non scaduti;



- il rispetto delle soglie di indebitamento previdenziale e fiscale (esposizione INPS/INAIL e Agenzia Entrate);
 - la sostenibilità dei debiti per i successivi 12 mesi attraverso test pratici di risanabilità (DSCR o indicatori equivalenti).
- ritenuto altresì di condividere per le società Interporto Spa e Seam Spa tali indirizzi con gli altri soci paciscenti, mentre per la società Grossetofiere Spa saranno condivisi nell'assemblea dei soci;
- valutato di definire le seguenti linee di indirizzo per la società Grosseto Sviluppo Srl, da condividere nell'assemblea dei soci, considerata la recente revoca dello stato di liquidazione e la conseguente necessità di un continuo monitoraggio sull'equilibrio economico finanziario:

1) Obiettivi sulle Spese di Funzionamento

- **Riduzione Costi:** La Società dovrà perseguire per l'esercizio 2026 una riduzione non inferiore all'uno per cento rispetto alla media del triennio precedente dei costi di funzionamento per tutti quei servizi non essenziali quali consulenze, materiali di consumo, canoni non strategici, spese legali, consumi energetici non efficientati, incarichi esterni sovrapponibili a competenze già presenti in azienda;
- **Logistica e Sede:** Limitazione delle spese di rappresentanza allo 0,5% del fatturato totale.

2) Politiche del Personale (Art. 19, commi 1-4)

- **Reclutamento:** ogni nuova assunzione dovrà avvenire esclusivamente previa pubblicazione di avviso di selezione pubblica sul sito istituzionale, garantendo i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;
- **Costo del Lavoro:** il costo complessivo del personale per l'anno 2026 non potrà superare il valore registrato nel 2025, fatti salvi i rinnovi contrattuali obbligatori e le assunzioni di profili tecnici infungibili preventivamente autorizzate;
- **Premialità:** l'erogazione dei premi di risultato deve essere strettamente correlata al raggiungimento di obiettivi di efficienza misurabili e al conseguimento di un utile di esercizio.

Inoltre, la Società è invitata a implementare o aggiornare programmi di valutazione del rischio aziendale e modelli organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/2001, informando l'Ente



socio circa le misure adottate per prevenire crisi d'impresa. Pertanto, dovrà redigere e trasmettere all'Ente socio, contestualmente alla bozza di bilancio 2025 (entro il 30 Giugno 2026), la Relazione sul Governo Societario contenente: l'illustrazione dei sistemi di gestione e controllo interno adottati; il monitoraggio sulla conformità alla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione; la valutazione circa l'adozione di regolamenti interni per i contratti e il reclutamento.

3) Monitoraggio della Crisi e Segnali di Allerta (Art. 3 D.Lgs. 14/2019)

Si richiede all'organo amministrativo di includere nella Relazione o in documento separato la verifica dei segnali di allerta di cui all'art. 3, comma 4 del CCII, attestando:

- l'assenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni pari a oltre la metà del valore mensile delle retribuzioni;
 - l'assenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di importo superiore a quello dei debiti non scaduti;
 - il rispetto delle soglie di indebitamento previdenziale e fiscale (esposizione INPS/INAIL e Agenzia Entrate);
 - la sostenibilità dei debiti per i successivi 12 mesi attraverso test pratici di risanabilità (DSCR o indicatori equivalenti).
- a voti unanimi,

D E L I B E R A

- 1) di definire i seguenti obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, come previsto dall'art.19 co.5 del T.U.S.P., per le società in controllo pubblico e a partecipazione pubblica maggioritaria, in particolare, per le società Interporto Spa, Seam Spa, Grossetofiere Spa:

1) Obiettivi sulle Spese di Funzionamento

- **Riduzione Costi:** La Società dovrà perseguire per l'esercizio 2026 una riduzione non inferiore all'uno per cento rispetto alla media del triennio precedente dei costi di funzionamento per tutti quei servizi non essenziali quali consulenze, materiali di consumo, canoni non strategici, spese legali, consumi energetici non efficientati, incarichi esterni sovrapponibili a competenze già presenti in azienda;



- **Logistica e Sede:** Limitazione delle spese di rappresentanza allo 0,5% del fatturato totale.

2) Politiche del Personale (Art. 19, commi 1-4)

- **Reclutamento:** ogni nuova assunzione dovrà avvenire esclusivamente previa pubblicazione di avviso di selezione pubblica sul sito istituzionale, garantendo i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;
- **Costo del Lavoro:** il costo complessivo del personale per l'anno 2026 non potrà superare il valore registrato nel 2025, fatti salvi i rinnovi contrattuali obbligatori e le assunzioni di profili tecnici infungibili preventivamente autorizzate;
- **Premialità:** l'erogazione dei premi di risultato deve essere strettamente correlata al raggiungimento di obiettivi di efficienza misurabili e al conseguimento di un utile di esercizio.

Inoltre, la Società è invitata a implementare o aggiornare programmi di valutazione del rischio aziendale e modelli organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/2001, informando l'Ente socio circa le misure adottate per prevenire crisi d'impresa. Pertanto, dovrà redigere e trasmettere all'Ente socio, contestualmente alla bozza di bilancio 2025 (entro il 30 Giugno 2026), la Relazione sul Governo Societario contenente: l'illustrazione dei sistemi di gestione e controllo interno adottati; il monitoraggio sulla conformità alla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione; la valutazione circa l'adozione di regolamenti interni per i contratti e il reclutamento.

3) Monitoraggio della Crisi e Segnali di Allerta (Art. 3 D.Lgs. 14/2019)

Si richiede all'organo amministrativo di includere nella Relazione o in documento separato la verifica dei segnali di allerta di cui all'art. 3, comma 4 del CCII, attestando:

- l'assenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni pari a oltre la metà del valore mensile delle retribuzioni;
- l'assenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di importo superiore a quello dei debiti non scaduti;
- il rispetto delle soglie di indebitamento previdenziale e fiscale (esposizione INPS/INAIL e Agenzia Entrate);



- la sostenibilità dei debiti per i successivi 12 mesi attraverso test pratici di risanabilità (DSCR o indicatori equivalenti).
- 2) di dare mandato al Presidente di condividere per le società Interporto Spa e Seam Spa tali indirizzi con gli altri soci paciscenti, mentre per la società Grossetofiere Spa saranno condivisi nell'assemblea dei soci;
- 3) definire le seguenti linee di indirizzo per la società Grosseto Sviluppo Srl, da condividere nell'assemblea dei soci, considerata la recente revoca dello stato di liquidazione e la conseguente necessità di un continuo monitoraggio sull'equilibrio economico finanziario:

1) Obiettivi sulle Spese di Funzionamento

- **Riduzione Costi:** La Società dovrà perseguire per l'esercizio 2026 una riduzione non inferiore all'uno per cento rispetto alla media del triennio precedente dei costi di funzionamento per tutti quei servizi non essenziali quali consulenze, materiali di consumo, canoni non strategici, spese legali, consumi energetici non efficientati, incarichi esterni sovrapponibili a competenze già presenti in azienda;
- **Logistica e Sede:** Limitazione delle spese di rappresentanza allo 0,5% del fatturato totale.

2) Politiche del Personale (Art. 19, commi 1-4)

- **Reclutamento:** ogni nuova assunzione dovrà avvenire esclusivamente previa pubblicazione di avviso di selezione pubblica sul sito istituzionale, garantendo i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;
- **Costo del Lavoro:** il costo complessivo del personale per l'anno 2026 non potrà superare il valore registrato nel 2025, fatti salvi i rinnovi contrattuali obbligatori e le assunzioni di profili tecnici infungibili preventivamente autorizzate;
- **Premialità:** l'erogazione dei premi di risultato deve essere strettamente correlata al raggiungimento di obiettivi di efficienza misurabili e al conseguimento di un utile di esercizio.

Inoltre, la Società è invitata a implementare o aggiornare programmi di valutazione del rischio aziendale e modelli organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/2001, informando l'Ente socio circa le misure adottate per prevenire crisi d'impresa. Pertanto, dovrà redigere e trasmettere all'Ente socio, contestualmente alla bozza di bilancio 2025 (entro il 30 Giugno 2026), la Relazione sul Governo Societario contenente: l'illustrazione dei sistemi di



gestione e controllo interno adottati; il monitoraggio sulla conformità alla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione; la valutazione circa l'adozione di regolamenti interni per i contratti e il reclutamento.

3) Monitoraggio della Crisi e Segnali di Allerta (Art. 3 D.Lgs. 14/2019)

Si richiede all'organo amministrativo di includere nella Relazione o in documento separato la verifica dei segnali di allerta di cui all'art. 3, comma 4 del CCII, attestando:

- l'assenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni pari a oltre la metà del valore mensile delle retribuzioni;
- l'assenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di importo superiore a quello dei debiti non scaduti;
- il rispetto delle soglie di indebitamento previdenziale e fiscale (esposizione INPS/INAIL e Agenzia Entrate);
- la sostenibilità dei debiti per i successivi 12 mesi attraverso test pratici di risanabilità (DSCR o indicatori equivalenti).

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Pierluigi Giuntoli)

IL PRESIDENTE

(Riccardo Breda)